

6/06

# ACQUA

PARCHI • VERDE ATTREZZATO • RECUPERO AMBIENTALE

## ■ PARLIAMO DI ...

**Verde urbano a New York  
fonte riconosciuta di salute  
aggregazione e business**

## ■ GESTIONE

**Neve in città: conseguenze  
e possibili precauzioni  
dall'esperienza milanese**

## ■ ARBORICOLTURA

**I primi risultati  
sugli effetti secondari  
dell'endoterapia**

Soglia tra vita terrena e aldilà è la breccia nel muro che consente di raggiungere il campo santo dopo aver percorso la nuova area verde.

# Anticamera dell'Eden

Testo di Lucia Nusiner, agronomo, foto dello Studio Giardini Paesaggio Territorio

Un luogo protetto, accogliente e piacevole: è la nuova area verde, realizzata in provincia di Bergamo, per guidare e accompagnare chi si dirige al cimitero di Capriate San Gervasio

**L'**intervento progettuale riguarda la sistemazione delle aree esterne al cimitero di San Gervasio (frazione di Capriate San Gervasio, in provincia di Bergamo) con la creazione di percorsi pedonali e ciclo-pedonali che permettono di raggiungere rapidamente in un contesto riqualificato e accogliente il cimitero stesso, evitando di costeggiare la trafficata strada statale (via XXV Aprile). ▶



## ELEMENTI PRINCIPALI

- 1 *Crataegus grignoniensis*
- 2 *Gleditsia triacanthos* "Skyline"
- 3 *Carpinus betulus* a blocchi
- 4 *Cupressus sempervirens* "Bolgheri"
- 5 *Populus nigra* "Italica"
- 6 *Pennisetum alopecuroides* "Hameln"
- 7 *Buxus sempervirens*
- 8 *Chrysanthemum x Koreanum*
- 9 *Rosa chinensis* "Mutabilis"
- 10 *Lavandula angustifolia* "Boston Blue"
- 11 *Betula pendula* (esistente)

## Scheda tecnica

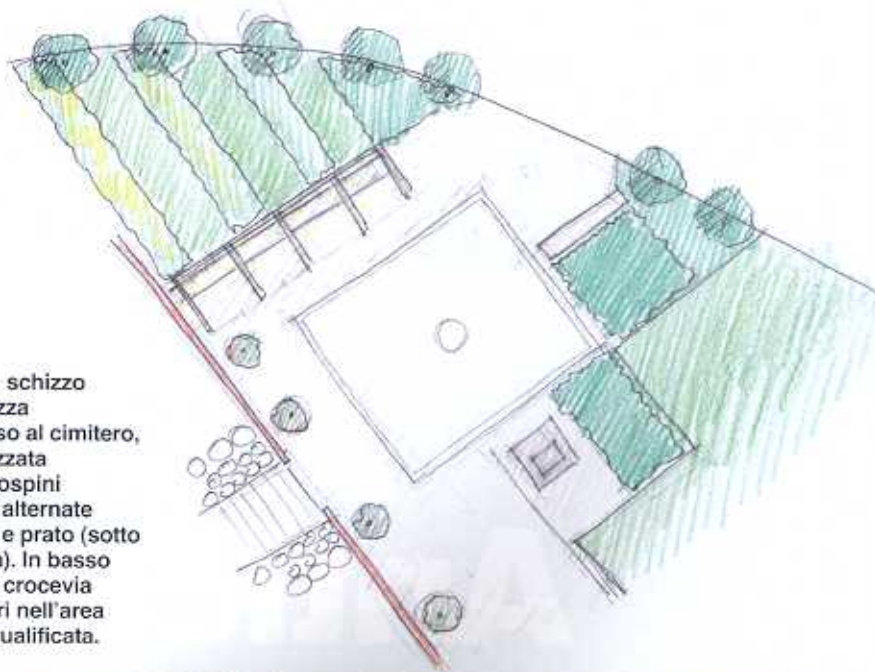
**Tipo d'intervento:** Sistemazione a verde del giardino pubblico/area di ingresso del cimitero  
**Luogo:** San Gervasio (BG)  
**Superficie complessiva:** 3650 m<sup>2</sup>  
**Anno di progettazione:** 2003  
**Anno di realizzazione:** 2004  
**Progettisti:** Maurizio Vegini e Lucia Nusiner, agronomi (studio Gpt)  
**Committente:** Comune di Capriate San Gervasio (BG)  
**Direzione dei lavori:** Maurizio Vegini, agronomo  
**Impresa appaltatrice opere edili:** Fratelli Baronchelli, Milano  
**Impresa appaltatrice opere a verde:** Fratelli Baronchelli, Milano  
**Importo complessivo stanziato:** 150.000,00 Euro

## Il progetto

Un luogo simbolico, un percorso che diventa zona accogliente per la sosta, un'area concepita e progettata per migliorare la vivibilità del quotidiano: sono questi gli obiettivi principali del progetto di riqualificazione.

A un'attenta sistemazione delle componenti edilizie (vialetti e sedute) si sono affiancate opere di giardinaggio innovative derivate dall'uso massivo di graminacee ed erbacee perenni abbinata a un contesto ricercato, caratterizzato da grandi vasconi in acciaio inox, con forme geometriche e sopraelevati.

Gli elementi cardinali del progetto sono: la riqualificazione architettonica dell'area esterna al cimitero di San Gervasio con un nuovo percorso ciclo-pedonale che interessa l'area in tutta la sua lunghezza; la creazione di una piazzetta pavimentata all'ingresso del cimitero; la sistemazione stradale mediante gli interventi sulla rotatoria e l'utilizzo del *Traffic calming*, per moderare il traffico (vedi box a pagina 42).



Accanto, schizzo della piazza di accesso al cimitero, caratterizzata da biancospini e strisce alternate di aiuole e prato (sotto a sinistra). In basso a destra, crocevia di sentieri nell'area verde riqualificata.



## Nuovi impianti

**T**ra le specie e varietà introdotte dal progetto vanno citate.

### ESSENZE ARBOREE

*Buxus sempervirens*, *Carpinus betulus*, *Cupressus sempervirens* "Bolgheri", *Gleditsia triacanthos* "Skyline", *Populus nigra* Italica, *Taxus baccata*.

### ESSENZE ARBUSTIVE

*Crataegus grignonensis*, *Chrysanthemum x koreanum*, *Hedera helix* "Hibernica", *Lavandula angustifolia* "Boston Blue", *Rosa chinensis* "Mutabilis", *R. "Schneeflocke"*, *R. "Desprez a Fleurs Jaunes"*, *Spiraea thunbergii*.

### ESSENZE ERBACEE

*Hemerocallis* "Stella de Oro", *Miscanthus sinensis* "Gracillimus", *Narcissus* spp. (fiori bianchi e gialli), *Pennisetum alopecuroides* "Hameln", *Scilla hispanica*.

## Accessi e percorsi

Il nuovo ingresso all'area è costituito da una piccola piazzetta quadrata alla quale si accede attraverso la breccia nel muro cui conduce un percorso sinuoso. La piazzetta è delimitata da una seduta in graniglia protetta da una pergola in acciaio sulla quale crescono rose rampicanti (*Rosa* "Desprez a Fleurs Jaunes"). Dalla pergola, alle spalle della seduta, si allungano strisce parallele di aiuole, alternate a strisce di prato mantenuto costantemente rasato. Nelle aiuole sono presenti: *Hemerocallis* "Stella de Oro" con *Narcissus* spp. bianchi e gialli, *Rosa* "Schneeflocke", algida e rifiorente, *Spiraea thunbergii* dall'abbondante fioritura primaverile bianca.

A lato dell'ingresso, le forme squadrate del monumento ai caduti, al centro della piazzetta, sono sottolineate da due siepi di *Carpinus betulus* potate in forma di parallelepipedi, da lì un filare di *Cupressus sempervirens* "Bolgheri" prosegue nella nuova area cimiteriale.

Un vialetto sinuoso di cemento marrone chiaro scopato, metafora della vita, percorso tra gioie e tribolazioni, è costeggiato da graminacee (*Miscanthus sinensis* "Gracillimus" e *Pennisetum alopecuroides* "Hameln") che segnano, col mutare della loro vegetazione, il trascorrere delle stagioni.

Il percorso si sviluppa in leggera trincea, insinuandosi tra piccoli rilievi di terra, fino a giungere a una fenditura nel muro esistente; il passaggio tra vita terrena e aldilà.

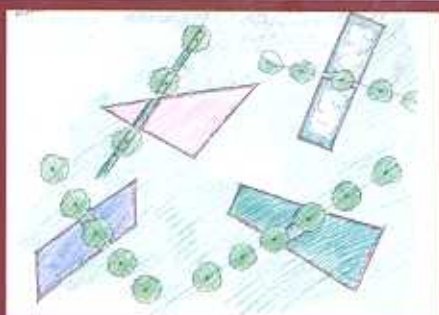
La grande area è attraversata in senso trasversale da un altro percorso che si innesta sul percorso principale: a differenza del primo, questo non è ondulato ma lineare, è di ampiezza ridotta e costituito da doghe di legno di abete. Quest'ultimo permette di raggiungere l'attraversamento pedonale su via XXV Aprili

## Punti focali

**C**ontenuti da lamiera di acciaio inox fuori terra, gruppi di arbusti ed erbacee perenni tingono di colore primavera, estate, autunno e inverno: le stagioni della vita. Gli arbusti disegnano figure geometriche regolari: rettangolo, triangolo, trapezio, forme appuntite in contrasto con la sinuosità delicata del percorso in cemento marrone.

Gli arbusti presenti nelle aiuole sono stati scelti per garantire macchie di colore in ogni stagione.

Se in inverno questo compito è affidato al fogliame verde persistente di *Buxus sempervirens*, in primavera le aiuole si tingono di colore violaceo tendente al blu di *Lavandula angustifolia* "Boston Blue". *Rosa chinensis* "Mutabilis" si accende di rosa e rosso da primavera a fine estate e *Chrysanthemum x koreanum*, con l'abbondante fioritura colore bianco, sancisce l'arrivo dell'autunno.



In alto, schizzi preparatori delle aiuole colorate. Sopra, *Rosa chinensis* "Mutabilis".

le e poi di continuare oltre la strada. Lungo tale via, segna il confine tra la strada e l'area di progetto un filare di pioppi cipressini (*Populus nigra* "Italica"), dalla vegetazione leggera e chiara, che conduce all'accesso principale.

Davanti al nuovo ingresso del cimitero, biancospini ad alberello dalla forma globosa (*Crataegus grignonensis*) fanno risaltare la verticalità dei cipressi. Alla base dei biancospini edera tappezzante (*Hedera helix* "Hibernica") e gruppetti di *Scilla hispanica*, dalla fioritura blu, ricoprono il terreno.

Percorrendo il vialetto si incontrano filari di alberi (*Gleditsia triacanthos* "Skyline") dalla chioma leggera: un bosco simbolico, con ai piedi strisce di ciottoli, narcisi e siepi di sempreverde (*Taxus baccata* potati a parallelepipedo), che guidano lo sguardo ai punti focali.

## Elementi di arredo

Sono stati incassati nella pavimentazione della piazzetta corpi illuminanti che garantiscono una luce diffusa nello spazio delimitato dalle sedute. Pure il vialetto costeggiato dalle graminacee, percorso principale, è stato dotato di apparecchi di orientamento da incasso con struttura in alluminio a elevata resistenza.

Per quanto riguarda la pavimentazione, il percorso principale è stato realizzato con un massetto di calcestruzzo con rete elettrosaldata e con uno strato superficiale di cemento bianco e quarzo colore terra con finitura a lisciatura manuale. Il percorso pedonale più lineare è rivestito con doghe di pino trattate in autoclave goffrate sul lato superiore. Le aiuole alberate sono state rivestite con ciottoli di fiume posati su sabbia.

Quale elemento di contenimento delle macchie di colore è stata utilizzata una lamina d'acciaio zincato a caldo posato di costa.

## Manutenzione facilitata

I lavori di giardinaggio sono stati progettati ricercando soluzioni che riducessero le operazioni di manutenzione e nel contempo garantissero le condizioni ideali per il regolare sviluppo delle essenze vegetali.

Tutte le aiuole con arbusti (sia quelle in piena terra sia quelle delimitate da lamina d'acciaio) sono pacciamate con telo anti-alga coperto da uno strato di 4-5 cm di corteccia di conifere nazionale.

Alla base di tutti gli esemplari arborei collocati nel prato (*Populus nigra* "Italica" e *Cupressus sempervirens* "Bolgheri") è stato posizionato un anello di pacciamatura con diametro di un metro e circa 10 cm di corteccia di conifera nazionale.

Inoltre, tutte le aiuole con arbusti e il filare di *Populus nigra* "Italica" sono raggiunti ▶

Il vialetto principale, ciclabile, delimitato da diverse specie di graminacee.



### Traffic calming per un traffico moderato

**L**e tecniche di moderazione della velocità veicolare vengono applicate per la prima volta nel 1971 nei quartieri di Delft in Olanda, realizzando i Woonerf, ossia "strade abitabili". Tale tipo di strade consente ai cittadini di riappropriarsi degli spazi pubblici e in particolare:

- aumentare la sicurezza stradale;
- creare una convivenza soddisfacente di pedoni e biciclette con le autovetture;
- ridefinire gli equilibri di "potere" tra gli utenti della strada;
- aumentare la velocità media delle autovetture diminuendone la velocità di punta;
- Recuperare gli spazi riorganizzati all'insegna della riqualificazione urbana.

Il postulato alla base della tecnica di moderazione della velocità veicolare è che deve essere la forma della strada a determinare la velocità e non la segnaletica stradale: si devono progettare strade che obblighino i veicoli a procedere alla velocità desiderata. La tecnica della moderazione della velocità veicolare si basa principalmente su:

- restringimento fisico della carreggiata;
- restringimento ottico della carreggiata (bande laterali o centrali polivalenti);
- disassamenti orizzontali (chicanes);
- disassamenti verticali (platee, *speed cushions*, dossi, passaggi pedonali a livello marciapiede);
- cambi di pavimentazione;
- marciapiedi a raso o ribassati e continui;
- porte (senso unico alternato);
- rotonde e minirotatorie;

#### Mini rotonda sormontabile con pista ciclabile a Filago (BG).

• arredo con forti connotazioni "urbane": illuminazione stradale, verde, dissuasori. Anche in Italia si diffondono sempre più strade realizzate con queste tecniche e la normativa si sta adeguando agli standard europei. Gli ultimi esempi sono il D.M. n. 6792 del 5/11/2001 sulle "norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e il D.M. del 19/4/2006 sulle "norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".



Floriture e graminacee lungo i percorsi.

◀ dall'impianto d'irrigazione con ala gocciolante, diviso in tre zone per ottimizzare gli apporti idrici; l'impianto è dotato di programmatore elettronico e sensore a pioggia per l'interruzione automatica dell'irrigazione.

### Abstract

#### Lobby of Eden

Near Bergamo, in Capriate San Gervasio, a green area was recently constructed, with pedestrian and bicycle pathways (as alternative to a road with particularly heavy traffic) which is a sort of lobby to the town graveyard. The area is characterized by specific focus on the choice of plant species and furniture materials. The result is rich bloom and colours in every season, dominated by the fluctuation of various graminaceae, which make up the innovative border to the main alley.